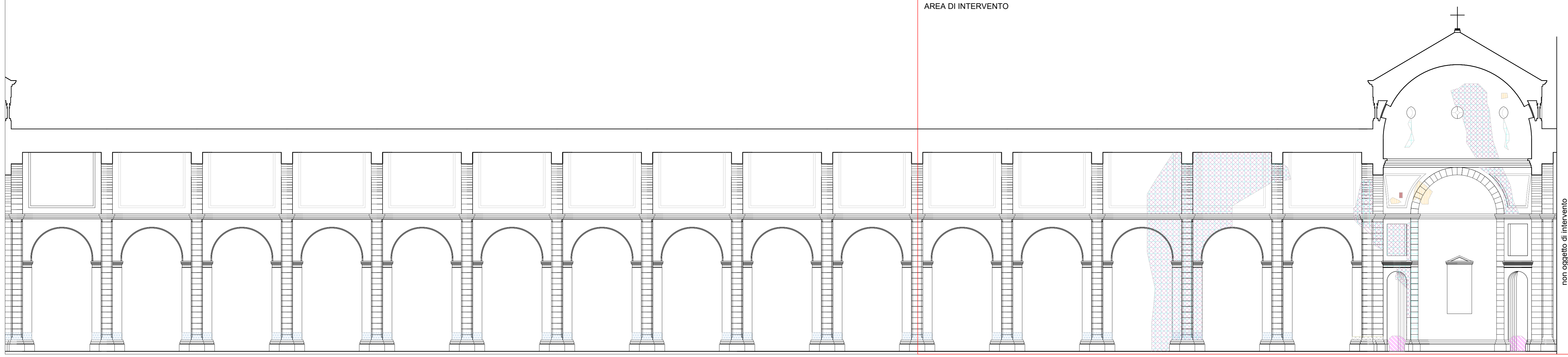
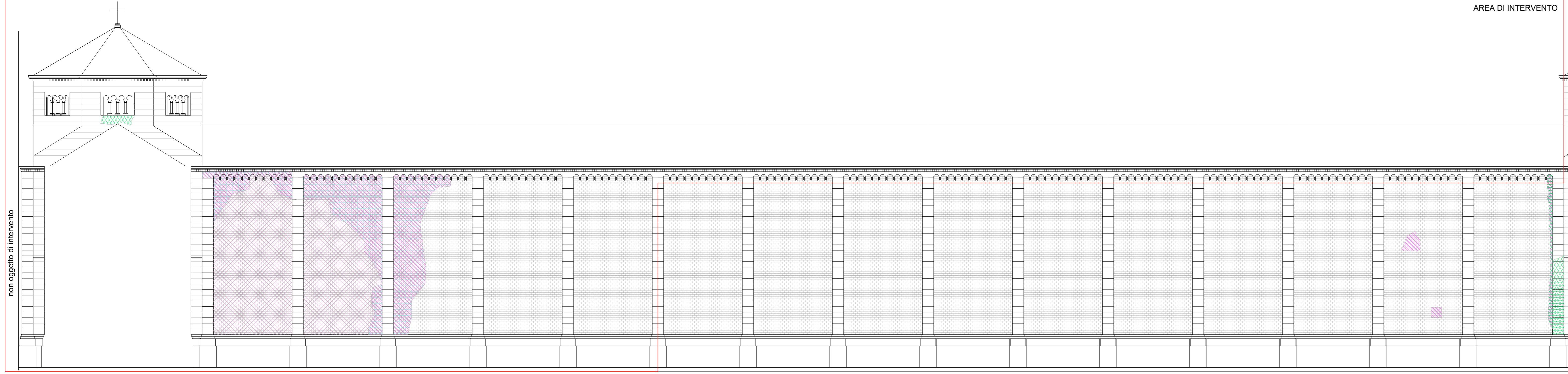


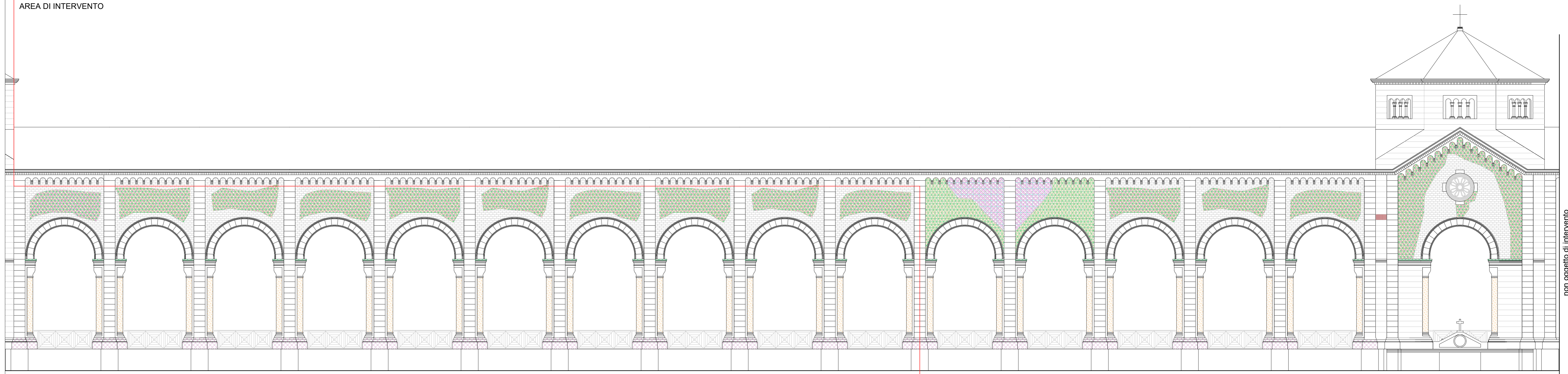
Sezione E - E
scala 1:100



Sezione F - F
scala 1:100



Prospetto sud
scala 1:100



Prospetto nord
scala 1:100

INTERVENTI

- RESTAURO INTONACI INTERNI**
- 1) Documentazione fotografica dell'intervento con fotografia digitale del prima durante e dopo i lavori.
 - 2) Test di pulitura al fine di individuare la metodologia più corretta e meno invasiva per la superficie originale.
 - 3) Pulitura a ultrasuoni e analisi mineralogica e petrografica anali per ogni tipologia di colore e finitura presente.
 - 4) Ripristino delle aree ammantate dei soffitti al fine di assicurarne provvisoriamente al perimetro salito. Operazione avverrà mediante applicazione di carta di riso e/o gesso in comune tralate con collante reversibile a cellulosa e resina acrilica.
 - 5) Pulitura a secco delle superfici tramite aspiratori, pennelli a setola morbida e spugna wahlb.
 - 6) Rimozione meccanica di sporcizia, se necessario, decolore delle colorazioni non originali tramite mezzi meccanici manuali (spatole e lama spatola).
 - 7) Controllo della struttura lignea (carrinelle) ed in caso di deterioramento, sostituzione delle parti degradate con materiale e metodologie identiche alle originali.
 - 8) Consolidamento, se necessario, delle porzioni di soffitto in progetto di distacco dal supporto tramite inserimento di micro perni in acciaio inox ed iniezioni di resina epossidica.
 - 9) Consolidamento dell'intonaco parzialmente staccato tramite iniezioni di malta idraulica alleggerita e prive di sali solubili appositamente selezionate, adatta ad interventi di consolidamento su affreschi.
 - 10) Rimozione meccanica manuale e abbassamento di strati o altri materiali che per composizione possono risultare interferenti con i materiali costitutivi originali.
 - 11) Ripristino con calce idraulica desalinizzata e ariani compatibili con gli originali delle lacune e delle restaurazioni presenti nell'intonaco.
 - 12) Ricostruzione delle cornici mediantes con perni in acciaio inox applicati ai mattoni sagomati, malata di calce desalinizzata posta in più strati sino alla realizzazione della sagoma finale.
 - 13) Velatura a calce dei nuovi ripristini su intonaco al fine di dare integrità visiva all'opera.
 - 14) Stesura di protettivo superficiale idrorepellente a base di silicato di etile o altro prodotto conforme alla conservazione dell'opera.

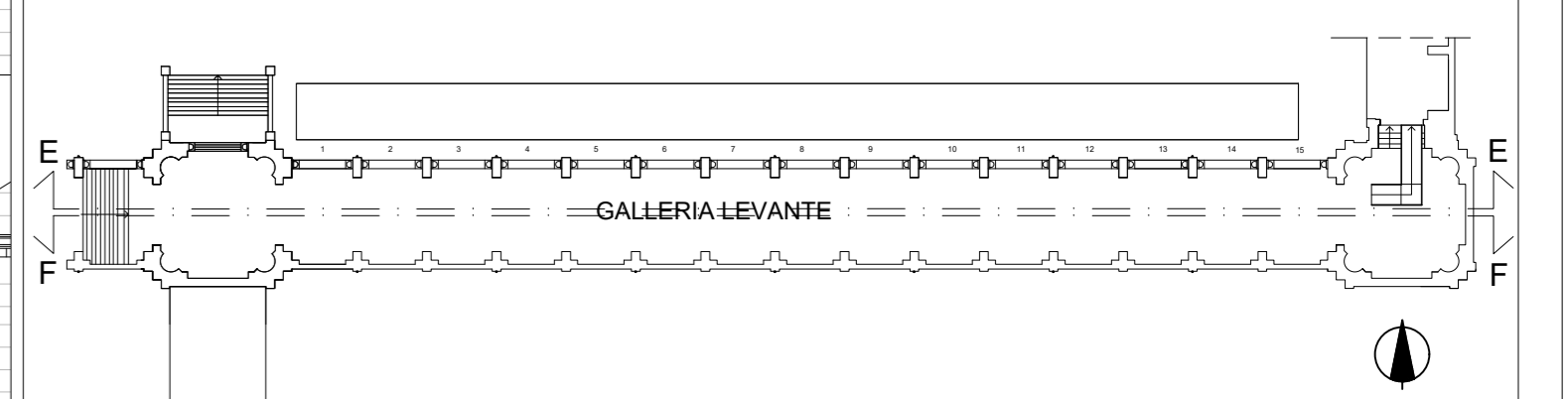
- RESTAURO OPERE LAPIDEE**
- 1) Documentazione fotografica dell'intervento con fotografia digitale del prima durante e dopo i lavori.
 - 2) Test di pulitura al fine di individuare la metodologia più corretta e meno invasiva per la superficie originale.
 - 3) Consolidamento da colonne di micrograniti autotrofi e/o eterotrofi mediante applicazione di boccia e successiva rimozione meccanica tramite spazzatura e risciacquo.
 - 4) Eliminazione dei sali solubili mediante applicazione in sospensione di acqua demineralizzata con pipette di cellulosa.
 - 5) Rimozione di depositi superficiali coerenti ed incoerenti mediante applicazione di impacco con pipette di cellulosa imbevuta in soluzione acquosa di carbonato d'ammonio. Rimozione dell'impacco, spazzatura e risciacquo.
 - 6) Rimozione meccanica o abbassamento di strati o altri materiali che per composizione possono risultare interferenti con i materiali costitutivi originali.
 - 7) Ripristino della coesione, nei casi di disgregazione da parte di elementi di pavimento murato, mediante applicazione a pennello o a spruzzo di prodotto consolidante (Silicato di Etilo o Neocelcol).
 - 8) Ricostruzione degli elementi lapidei mancanti utilizzando nuovi inserti con caratteristiche morfologiche e cromatiche simili all'originale.
 - 9) Stuccatura con calce idraulica desalinizzata e polveri di pietra in casi di fessurazioni e fratturazioni dei conci.
 - 10) Scaturata e ripresa delle malte di allestimento con malta idraulica desalinizzata e inerti selezionati di adeguata granulometria e colore.
 - 11) Equilibratura cromatica delle nuove aree di intervento mediante utilizzo di terre naturali e legante formato da miscela acquosa di resina acrilica.
 - 12) Stesura di protettivo superficiale idrorepellente a base di silicato di etile.

- RESTAURO DELLE PARTI DI MATTONI IN COTTO**
- 1) Documentazione fotografica dell'intervento con fotografia digitale del prima durante e dopo i lavori.
 - 2) Test di pulitura al fine di individuare la metodologia più corretta e meno invasiva per la superficie originale.
 - 3) Consolidamento da colonne di micrograniti autotrofi e/o eterotrofi mediante applicazione di boccia e successiva rimozione meccanica tramite spazzatura e risciacquo.
 - 4) Eliminazione dei sali solubili mediante applicazione in sospensione di acqua demineralizzata con pipette di cellulosa.
 - 5) Rimozione di depositi superficiali coerenti ed incoerenti mediante applicazione di impacco con pipette di cellulosa imbevuta in soluzione acquosa di carbonato d'ammonio. Rimozione dell'impacco, spazzatura e risciacquo.
 - 6) Rimozione meccanica o abbassamento di strati o altri materiali che per composizione possono risultare interferenti con i materiali costitutivi originali.
 - 7) Ripristino della coesione, nei casi di disgregazione da parte di elementi di pavimento murato, mediante applicazione a pennello o a spruzzo di prodotto consolidante (Silicato di Etilo o Neocelcol).
 - 8) Ricostruzione di elementi in cotto mancanti utilizzando vecchi mattoni di buona qualità di analogia dimensione, colore e grado di consumazione di quelli originali.
 - 9) Stuccatura con calce idraulica desalinizzata e ricostituito in casi di fessurazioni e fratturazioni dei conci componenti il pavimento murato.
 - 10) Scaturata e ripresa delle malte di allestimento con malta idraulica desalinizzata e inerti selezionati di adeguata granulometria e colore.
 - 11) Equilibratura cromatica delle nuove aree di intervento mediante utilizzo di terre naturali e legante formato da miscela acquosa di resina acrilica.
 - 12) Stesura di protettivo superficiale idrorepellente a base di silicato di etile.

- REVISIONE DEL MANTO DI COPERTURA**
- Revisione dell'intera porzione delle due cupole, delle condotte, dei tavelli di rivestimento (carrinelle, listelli) e dei cordoni sottostanti la giunzione delle lastre piombo, con affiancamento alle parti mancanti di fessure in legno ceduto o sballato, l'integrazione con elementi di legno delle parti completamente degradate, la ricostruzione delle parti mediantes irrimediabili con elementi di profilo identico, compreso lo sgobbatura di due metri di protetto impregnato antiruggine, l'applicazione di rivestiture d'integrazione in acciaio zincato o inox.
- Interventi di membratura impermeabile EPDM per coperture inclinate nelle cupole formata da bitume polimerico elastomero armata con tessuto non tessuto in polietilene da filo continuo, impermeabile, sottopelo, termoisolato e ad elevatissima resistenza meccanica. Sostituzione delle lastre irrecuperabili.
- Restaurazione delle parti in lamiera coibenti il medesimo delle cupole da realizzarsi mediante lo smontaggio, previa numerazione, delle lastre, con l'abbinato recupero dei punti di rottura, del filo non più realizzabile delle chiodature dei vecchi fessaggi, delle discontinuità e spazi presenti, da realizzarsi su terra delle lastre, la loro rimodulazione, l'eventuale saldatura a bordo con filo d'argento delle vecchie lastre sulle nuove, applicate all'infuocato, nel caso di forte degrado delle stesse. Sostituzione delle giunzioni esistenti ammantate, revisione delle boccie di immetto dei pluviali e aggiunta di pluviali necessari al miglioramento dello scarico delle acque su tutte le coperture.

- RESTAURO SERRAMENTI**
- 1) Montaggio delle parti vetrate e successiva ricollocazione in opera a restauro ultimato.
 - 2) Pulitura mediante rimozione delle vecchie vernici e struccatura con mezzo meccanico a cinesi, previa compatimentazione.
 - 3) Creazione di eventuali limitati tasselli delle parti mancanti e/o non recuperabili.
 - 4) Eliminazione sostanziale di angoli elementi degradati e non più recuperabili dalla struttura del serramento.
 - 5) Ripulitura e fessaggio di tutta la ferramenta esistente compresa la sostituzione di quella irrecuperabile e l'integrazione di quella mancante con elementi in ferro di caratteristiche omogenee e a quelle della ferramenta esistente.

ABACO DEI DEGRADI		EROSIONE	
	ALTERAZIONE CROMATICA		EROSIONE
	DISTACCO		LACUNA
	EFFLORESCENZA		PATINA
	ESFOLIAZIONE		PATNA BIOLOGICA
			SCAGLIATURA



Comune di Padova
Settore Lavori Pubblici
Ufficio Edilizia Monumentale

PROGETTO ESECUTIVO

**CIMITERO MAGGIORE
RESTAURO LATO EST E
COMPLETAMENTO LATO OVEST**

IMPORTO COMPLESSIVO: Euro 245.000,00

N° Progetto	CUP	Elaborato	5
Nome file	H95F2100140004	Degrado e Interventi Prospetti e Sezioni Galleria di Levante	
Data	LLPP 2021/134		
Progettisti	Rup	Capo Settore	Capo Area
Ficcio Fabio	Lo Bosco Domenico		
collaboratore:	Tarallo Silvia		